Conto corrente colla Posta

Gallarate, 31 Ottobre - 6 Novembre 1925

Anno XXI — Num. 44

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 1ª pagina . . . L. 1.
in 3ª pagina . . . » 22
Cenni Necrologici . . » 22
Nel corpo del giornale » 2.
Pagamento anticipato
Rivolgersi
AI NOSTRO UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

4 NOVEMBRE 1925

« Italiani! Portare il ramo di lauro sulle tombe dei Caduti nel giorno anniversario della Vittoria é un rito religioso che si adempie ogni anno con rinnovata commozione.

« Gli italiani sentono che il diadema delle Croci distese tra lo Stelvio e il mare è la corona più fulgida di gloria e maggiormente consacrata dal martirio che siasi posata sul capo augusto della Patria.

«I Caduti per l'unità d'Italia, per la libertà del Belgio e della Francia, per la libertà boema e polacca e serba, i seicentomila morti fratelli sono la guardia immortale che presidia la libertà.

« Italiani! Parve in questi anni convulsi per l'Europa che tanto sangue fosse stato profuso invano. Ma il rogo dei caduti per la libertà, per l'umanità migliore, ardeva nelle tenebre e segnava il cammino agli uomini. Alla luce di questo rogo si vanno sempre più accostando le nazioni d'Europa, le quali ieri hanno segnato un patto internazionale, primo passo verso la pace giusta, unico premio giusto alla giusta vittoria. Ogni imperialismo è destinato a cadere in una Europa che si avvia al raggiungimento delle conseguenze logicamente derivate dalle premesse liberali che informarono lo spirito della guerra e ci condussero a Vittorio Veneto.

« Si accostino gli italiani ai loro Caduti con cuore puro e con ferma fede. Col cuore puro che è degli uomini liberi. Con la ferma fede che la libertà é la meta fulgida messa da Dio sul cammino dei popoli ».

La Direzione Nazionale
del Partito Liberale Italiano

Fanti delle cento battaglie....

Fanti delle cento battaglie, — grigioverde fangoso della trincea martoriata, glorioso del sacrificio quadriennale, — e tu, Popolo operoso e non immemore, nel silenzio senza jattanza, — alziamo, ancora una volta, la fronte ed il cuore dall'umile fatica quotidiana della ricostruzione, e celebriame il Dolore e la Vittoria della nostra Guerra!

Celebriamo il Dolore; che fu angoscia di tutti gli spiriti, martirio di tutti gli intelletti, pena di tutti i cuori, fusi in un palpito solo, nella tortura della Patria comune, per la salvezza di un bene ugualmente caro a tutti, da tutti servito in pari fedeltà disperata d'amore. Ricordiamo il dolore delle morti gloriose, ed il sangue delle innumerevoli ferite, ed il pianto delle Madri sconsolate: ricordiamo il dolore dei sopravvissuti, laceri nelle carni stroncate, sperduti nella povertà, che tutto offerse.

E celebriamo la Vittoria, miracolo della volontà ferrea e del sacrificio smisurato; la Vittoria nostra, nostra, grigio verde, nata dal nostro patimento e dalla nostra tenacia, Fanti, che vincemmo prima del nemico, noi stessi nella disciplina della dedizione senza limiti; la Vittoria che sarà nostra nei secoli, poi che non può più svolare, dacchè, sull'esempio dei Padri, le mozzammo le ali, e delle sue penne abbiamo fatto orgoglio ed ornamento dei suoi custodi più testardi!

Fu oscurato, negli anni della tristezza, nell'avvelenata spossatezza della fatica immane, il volto della Vittoria, e parve risuonare nel deserto, per alcun tempo crepuscolare, la voce di quelli che non potevano dimenticare la Creatura di tanto dolore, la Figlia di tante morti. La Gran Madre ora stanca e smarrita: soltanto quando, nell'antica basilica, la Madre straziata dal martirio del Figlio, in nome di tutte le Madri, vanamente invocanti una croce ed un tumulo, prescelse con le supplici mani e col cuore, fra le bare di undici battaglie, la Bara senza nome e senza volto, soltanto allora la Vittoria fu completa.

E l'Ignoto ebbe un volto ed un nome: e fu il «Tuo soldato» Italia! Fu il Caduto glorioso della trincea e dell'assalto, quello che offerse sè stesso in olocausto, perchè il Popolo fosse salvo, quello che ogni Madre può piangere, senza imprecare alla mano fratricida, quello che santifica ed eterna la Causa, per la quale è caduto!

Passano gli eventi, e le folle; si ricorrono, si sovrastano a vicenda le piccole lotte degli uomini irrequieti, che si urtano e gridano, in caccia del primato e del dominio, e striano di bruno e di sanguigno la negra terra della contesa: la Storia sorvola, nelle sue vaste visioni, sulle febbri dell'interno quotidiano travaglio, e abbandona ad un provvido oblio le piccole inquietitudini delle faticose elaborazioni.

Ma la grandezza e la santità del sacrificio comune, la gloria del martirio di tutto il Popolo, unito ed unanime in un solo sforzo di ascesa, non soffre l'ingiuria del tempo, nè l'oscillare delle forme politiche, e rimane, titolo inattaccabile di nobiltà, patrimonio non monopolizzabile di tutta la Nazione, che ha sofferto, che ha vinto, che ha ritrovato sè stessa.

La Nazione ha ritrovato sè stessa, il giorno in cui Egli, l'Ignoto, passò, lentamente, per tutte le terre d'Italia, riconsacrando la Vittoria, ed elevando, nel cielo della Patria, simbolo di gloria, l'Elmetto del Fante; la Nazione ritrova il suo gran cuore (e guai a chi ne turba, fazioso, il palpito commosso!) quando torna negli anni, il giorno dell'apoteosi.

Oggi ritorna...Ancora, come allora, alcunchè di torbido freme nelle moltitudini, ancora qualcosa di inquieto fumiga dalle bassure.

Ed ancora, Egli, l'Ignoto, s'aderga nella gloria del suo sacrificio, che non ha uguali ed ammonisca gli immemori. E si pieghino tutte le bandiere, si curvino tutte le cervici, si genuflettano tutti, chè nessuno è più grande: Lo invochino tutti, nume tutelare, perchè tutto quello che fu sofferto, tutto il sangue che fu versato, tutto l'amore che fu donato all'Italia, non sia vano; e ancora sul Popolo unanime, saldo, possente come i battaglioni d'allora, alzi il volo, per le conquiste della pace, la Vittoria d'Italia.

Senato sindacale

Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero del giornale *La Monarchia*, che è organo ufficiale della nuova «Associazione Monarchica Nazionalista» e che, malgrado la esplicita adesione espressa da lungo tempo al Governo, inizia ora una campagna contro la riforma del Senato votata dal recente Gran Consiglio fascista. In sostanza, i nuovi nazionalisti, sostenitori fervidi dei diritti della Corona, lanciano un appello al paese affinchè la Camera e il Senato vogliano opporsi alla progettata riforma statutaria, secondo la quale la nomina dei senatori sarebbe in parte trasferita dalle mani del Re a quelle troppo democratiche della rappresentanza sindacale.

Il dissenso merita rilievo non già perchè la fronda sollevata a questi chiari di luna dai giovani di Milano sia destinata al più piccolo successo, ma perchè l'atteggiamento improvviso assunto da alcuni fervidi sostenitori del fascismo proprio in merito al nuovo ordine dello Stato, conferma che le grandi riforme enunciate hanno tale carattere di ambiguità da potere essere considerate volta a volta o troppo democratiche o troppo retrive dalla stessa critica più favorevole.

Maurizio Maraviglia e l'*Impero* traggono dalle annunziate riforme la sicurezza che l'ordine nuovo poggerà sulla dittatura e sull'abolizione della finzione democratica elettorale: i sindacalisti delle Corporazioni del Rossoni dalle stesse premesse e dalle identiche deliberazioni del Gran Consiglio sono giunti a concludere invece che il fascismo finirà per rappresentare lo svolgimento integrale della democrazia del lavoro.

Chi avrà ragione?

Per noi è chiaro solamente che mentre il Senato parzialmente elettivo, già auspicato molti anni or sono da liberali autentici come Ruffini e Greppi, dovrebbe attestare di una tendenza apprezzabile governativa verso la partecipazione di nuove classi e di nuovi ceti alla direzione della pubblica cosa, le altre riforme preordinate (sulla funzione del Presidente dei Ministri e sul monopolio della rappresentanza sindacale, assicurato soltanto all'elemento fascista) finiscono per annullare il valore di quella tendenza, o quanto meno per rendere insignificante l'esperimento di un Senato rinnovato nel suo spirito e nelle sue funzioni.

Si dice — a tale proposito — che l'eclettismo del fascismo in ordine alle riforme istituzionali corrisponde ad una esigenza della giovinezza trionfante, stanca ormai degli schemi antichi, e pronta a distruggere con un colpo di piccone gli «scenari vecchi».

Si dice pure che i nostri dubbi e le reticenze della gente che se ne sta appartata per forza maggiore dai dibattiti presenti, finiranno per crollare di fronte alla genialità di governanti, anzi di un governante che, come ha l'anima dotata della virtù profetica, così ha pronto e risoluto il gesto della riparazione.

Virtuosismo di «loici» decadenti è il primo argomento, e ottimismo di superficiali il secondo!

Noi asseriamo modestamente che tutte queste riforme preconizzanti il nuovo ordine dello Stato, debbono innanzi tutto corrispondere ad una linea diritta, ad una volontà decisa, ad una fede illuminata.

O si ha fede (come noi abbiamo) nella fondamentale virtù del popolo d'Italia, e allora i piloni maestri della costituzione liberale non debbono essere toccati con la salvaguardia assoluta dei diritti elettorali; ovvero non si crede nel buon senso e nella rettitudine delle moltitudini, e allora, con fierezza e con fermezza, si deve dichiarare a tutti che la dittatura è anche di diritto instaurata, e che la storia del Risorgimento dopo Vittorio Veneto si svolge sopra una via diametralmente opposta a quella per cui si era svolta fin qui.

Il tasso ufficiale di sconto

Non vi è dubbio che l'aumento del tasso ufficiale di sconto era necessario per infrenare la speculazione e per ricondurre l'attività commerciale ed industriale a limiti più rispondenti alla nostra effettiva potenzialità economica; se una critica può farsi è quella di essere venuto troppo tardi. Simili provvedimenti sono assai efficaci — e non producono scosse pericolose — quando sono preventivi e non quando assumono il carattere di repressione; in tal caso, sovente, fanno più male che bene. Comunque, quando alla repressione è giocoforza ricorrere, lo si faccia pure, ma non si dimentichi che tutto ciò che è eccezionale, dev'essere altrettanto transitorio.

L'aumento del tasso ufficiale dovrebbe, di regola, servire a determinare automaticamente una contrazione nel quantitativo degli sconti e delle anticipazioni, e perciò fungere anche da freno alla speculazione ed alle nuove imprese od all'allargamento di quelle già esistenti. Tutte belle cose in teoria e in tempi normali e quando il provvedimento è preventivo; in periodi di inflazione ed a fatti compiuti, le cose cambiano: lo speculatore, si sa bene ormai, poco si cura dell'uno o del due per cento in più del tasso del denaro (abbiamo avuto l'esempio nelle passate campagne al rialzo dei titoli che nessuno badava più al loro reddito); le nuove iniziative, o lo sviluppo delle preesistenti, procedono ugualmente perchè è difficile che i loro promotori possano improvvisamente tornare indietro. Il vero rimedio a questi mali sta, invece, nel restringere direttamente, indipendentemente dal tasso, i rifornimenti di denaro, riducendo i castelletti in corso o non aprendone, salvo casi speciali, dei nuovi. Ciò i nostri Istituti di emissione lodevolmente, per il saggio proposito di non aumentare la circolazione, hanno fatto. Ed è altresì ammissibile che tale politica possa anch'essere, sul momento, avvalorata da un forte inasprimento del tasso, ma più come generale avvertenza, come squillo di tromba, che non come provvedimento utile, e perciò con carattere assolutamente transitorio. Altrimenti si tira troppo la corda «dando poco e facendo pagare quel poco troppo caro!» Si continui pure a distribuire il credito con parsimonia, ma non si insista in un provvedimento che, essendo inutile (dal momento che a tasso alto od a tasso basso il credito è ugualmente ristretto) non produce altri effetti che quelli dannosi.

Non bisogna dimenticare, tra l'altro, che giuoca in tutta questa materia anche il fattore psicologico: si lavora e si produce più e meglio quando il pessimismo non sovrasta.

Vediamo da vicino questi effetti dannosi, mentre, ripetiamo, gli effetti utili, se pur si raggiungono, ciò avviene per le dirette restrizioni quantitative del credito e non per l'aumento del tasso. Tale aumento ha portato con sè quello del saggio dei depositi presso gli Istituti di emissione e quello dei Buoni del Tesoro: perciò una spesa maggiore per lo Stato, un ribasso nei Consolidati e, tutto sommato, un'influenza negativa su di una eventuale rivalutazione della moneta. Ne è seguito altresì l'aumento dei tassi e la caccia ai depositi da parte degli Istituti bancari privati, con danno sostanziale della loro situazione economica e con peggioramento sensibile della situazione dei meno forti. Detti Istituti cercano di rivalersi, a loro volta, sulla propria clientela che usufruisce del fido; conseguenza diretta: aumento dei costi di produzione nelle varie aziende. A loro volta queste aziende tentano la rivalsa sui loro clienti: se la rivalsa è possibile si va direttamente all'aumento dei prezzi, se non è possibile, la solidità delle aziende viene gravemente scossa, con tutti i guai particolari e generali annessi e connessi: le aziende esportatrici poi trovano maggiori ostacoli alla esportazione dei loro prodotti. Rialzo dei prezzi e riduzione delle esportazioni portano diritto filato all'aumento di circolazione e dei cambi — cioè all'effetto opposto di quello che il rialzo del tasso ufficiale avrebbe voluto conseguire. Che il rialzo dei prezzi porti un necessario ribasso dei prezzi stessi, alla restrizione dei consumi e perciò ad un necessario ribasso dei prezzi stessi, con conseguente rivalutazione della moneta, è ormai tacito che è vano sperare; per tale restrizione occorre un processo assai più lento, perchè è la mentalità di milioni di individui che deve modificarsi. E non è facile! Tutto ciò considerato, il circolo vizioso è evidente.

Il ribasso dell'eccessivo tasso di sconto attuale, accompagnato col ribasso degli interessi sui Buoni del Tesoro, farebbe rifare utilmente il cammino inverso, riconducendoci ad uno stato di cose meno anormale; tutte le aziende avendo oneri meno gravosi da subire sarebbero intrinsecamente più sane, a tutto vantaggio del benessere economico del paese. Si distribuisca con parsimonia il credito, ma non si dimentichi che gli effetti utili possono ottenersi anche con una migliore distribuzione *qualitativa* del credito stesso; si può restringere il credito, nel suo complesso, anche elargendolo in maggior misura; quando occorra, alle aziende buone, che producono ricchezza per la Nazione e negandolo invece, magari totalmente, alle aziende malsane. Si raggiungerebbe un effetto assai più utile così, che non privando tutte le aziende, buone o cattive, indistintamente, di una porzione dei viveri, come accade inevitabilmente, quando si fa della repressione generale, che finisce col danneggiare più le buone imprese che le cattive. Accade come per i porti d'armi: quando vi sono troppe norme restrittive per concederli, chi ne soffre è il galantuomo ossequiente delle leggi, perchè è indotto a privarsi del mezzo di difesa a tutto vantaggio del malvivente che continuerà, tal quale come prima, ad andare armato senza permesso, e correrà meno il rischio che il suo aggredito possa difendersi.

Si noti infine che le banche private, per sopperire alla diminuzione degli utili per i minori affari, all'aumento di *uno* del tasso ufficiale, hanno disposto con un aumento di *due*, di *tre* o di *quattro* sui tassi praticati alla loro clientela, e alcune, fors'anche, con manovre ribassiste, favorite dalla riduzione del credito, non sembrano aliene dall'organizzare delle vere e proprie spogliazioni.

Non alimentiamo l'usura e gli usurai, privati o banche che sia, e ricordiamo che gli istituti di credito sono sorti, storicamente, contro l'usura.

Filippo Virgilii.

MOVIMENTO LIBERALE

Una circolare della Direzione Nazionale

« Di questi giorni, or sono tre anni, si definiva a Bologna, in uno storico Congresso, l'organizzazione del Partito Liberale Italiano, a coronamento di una attività svolta, subito dopo la Vittoria, dalle diverse Associazioni liberali attraverso ostacoli ben gravi dovuti alle difficoltà dell'ora politica.

«Aspro, da allora, il cammino del Partito, che, creato per un compito costruttivo, fu costretto ad una durissima battaglia difensiva per salvare non solo l'organizzazione, ma l'idea liberale, la coscienza liberale di cui si vuole l'annientamento.

«In questa battaglia, impari per i mezzi impiegati, il Partito Liberale ha assolto, e tutt'ora assolve, al compito suo con dignità e fermezza nella convinzione che ogni sforzo a pro della libertà e della giustizia non riesca mai vano.

« Nei consigli direttivi, nelle assemblee sezionali e regionali, nei due rami del Parlamento, nella stampa, i liberali hanno combattuto, e combattono, a viso aperto, per la giusta causa, confortati dalla adesione delle più eccelse menti che onorano gli studi italiani.

«La Segreteria Generale, in questa ora particolarmente complessa per la vita politica del Paese, tiene a riconfermare ai liberali tutti che, pur sotto la pressione di una politica assolutista, l'organizzazione nostra, lungi dallo sfasciarsi, ha resistito e resiste mirabilmente: se l'azione è, per forza di cose, meno appariscente, è però più profonda e più intimamente efficace.

«Esempi commoventi di sacrificio, di fede, di purissimo disinteresse, danno al Partito Liberale una dignità e una preminenza nel giudizio delle rette coscienze da renderlo degno dell'amore e della fede di quanti in Italia credono che liberalismo e patriottismo costituiscano un binomio indissolubile.

«Il compito nostro è, oggi, quello di resistere.

«Resistere alle minaccie e alle lusinghe: resistere alla nostra stessa intima passione. Vi sono posizioni morali realmente inespugnabili: ardue roccie del pensiero e della coscienza respingono ogni assalto e inespugnate, nella sommersione generale, preparano la riscossa e la vittoria del domani.

«La Segreteria Generale questo chiede ai liberali tutti: perseverare nella resistenza, nella mirabile difesa delle idee.

«Lo Statuto, che la morte di un Magnanimo Re e il sangue del popolo hanno reso sacro, va difeso nella sua intima essenza con la stessa serena fermezza che costituisce il dovere del buon soldato.

«Ognuno al suo posto.

La Segreteria Generale, confortata dall'esempio davvero mirabile di compattezza, di unità morale, di fede offerta dalle Sezioni, dalle Federazioni Regionali e dagli uomini che ne sono gli esponenti, rivolge un fervido ed affettuoso saluto ai liberali tutti d'Italia e li invita a far proprio il pensiero di Francesco Domenico Guerrazzi, maturato nel l'esilio e nel carcere sofferti a difesa della Patria e della libertà: *« Grande è la fortuna del soldato della libertà, perchè — o vincendo o perdendo — della causa per cui combatte conosce certo il trionfo »*

Il Segretario Generale.

Diffondete l'UNIONE

CRONACA DI GALLARATE

Il IV Novembre a Gallarate

Il corteo

Come abbiamo annunziato nello scorso numero, la celebrazione del 4 Novembre nella nostra città culminerà in un grande corteo al quale parteciperanno i sodalizi locali e, certamente, anche la popolazione tutta.

Il corteo nel pomeriggio del mercoledì partirà dal Broletto per recarsi al Monumento ai Caduti, dove i partecipanti all'austero e solenne rito patriottico sosteranno un attimo in religioso silenzio e in spirituale raccoglimento...

L'appello dei Combattenti

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Gallarate dell'Associazione Nazionale Combattenti ha diretto ai soci il seguente appello:

«In questo 4 Novembre, giorno sacro alla Vittoria ed al ricordo dei gloriosi caduti per la unificazione della Patria nostra, il Consiglio Direttivo vi invita ad onorarne la loro memoria, intervenendo al corteo cittadino che dal Palazzo Broletto si porterà all'Ara simboleggiante il sacrificio immane e la loro apoteosi.

«Per quel sacro vincolo di affetto che ci lega ancora e sempre come un giorno ai compagni di trincea, è dovere imprescindibile d'ogni reduce glorificare la loro memoria esaltandola in una austera cerimonia, sublime di profondo significato.

«Perciò è obbligo morale d'ogni socio di trovarsi per le ore 15,30 di Mercoledì 4 Novembre nel cortile del Broletto».

Le Cooperative ed i Circoli Operai per la partecipazione al Corteo.

Nella sede della Soc. An. Cooperativa di M. S «Figli del Lavoro», per lodevole iniziativa del suo Presidente sig. Giuseppe Orlandi, si sono riuniti i rappresentanti di molte Società Cooperative e Circoli Operai per deliberare in merito alla partecipazione al grande corteo cittadino indetto pel IV Novembre.

Tutti i convenuti hanno aderito entusiasticamente alla proposta del sig. Orlandi ed hanno approvato all'unanimità l'altra idea, pure del sig. Orlandi, di deporre sul Monumento ai Caduti una corona di bronzo, quale omaggio di perenne ricordo alla sacra memoria dei fratelli scomparsi.

Alla nobile manifestazione hanno aderito i seguenti sodalizi:

S. A. Coop. Ristorante Operaio pro M. S. «Figli del Lavoro di Gallarate;

Soc. di M. S. Circolo S. Giuseppe, idem;

Soc. An. Coop. di Consumo «Sciarè», idem;

Circolo Operaio, idem;

Circolo G. Carducci, idem;

S. A. Coop. Ferrovieri, idem;

S. A. Cooperativa di Consumo, Manifattura;

S. A. Coop. di Consumo «Edificatrice» di Cedrate;

Circolo Operaio S. Marco di Cedrate;

S. A. Coop. di Consumo «Regina Elena» di Arnate:

S. A. Circolo Unione di Arnate;

Circolo Agricolo «Vitt. Eman.» di Arnate;

Circolo «Uniti e Liberi» di Ronchi di Cremna.

La lista dei giurati

Il Sindaco notifica:

1. — Che la lista dei giurati per l'anno 1925, debitamente compilata dalla Giunta Mandamentale, rimane, per la parte che riguarda questo Comune, affissa nell'Ufficio Municipale per dieci giorni consecutivi a partire dal 24 ottobre, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione.

2. — Che coloro che si credessero indebitamente iscritti od omessi nella lista, ed ogni cittadino maggiore di età, possono, entro quindici giorni da quello della pubblicazione della lista stessa, presentare i loro reclami alla Giunta Distrettuale, residente presso il Tribunale Civile e Correzionale.

3. — Che tali reclami, stesi in carta libera, possono essere prodotti tanto al Sindaco, quanto al Pretore.

Consiglio Comunale

Alle ore 21 di lunedì 26, il Sindaco dichiara aperta la seduta, presenti gli Assessori Cav. Erminio Forni, Ambrogio Bianchi, i Consiglieri Delegati dei Reparti di Crenna e Caiello e 14 Consiglieri.

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno il Cons. *Giuseppe Orlandi* prende la parola per raccomandare alla Giunta la sollecita costruzione di varie serie di Colombari nel Cimitero. Prosegue chiedendo che la Giunta, ad esempio di altri Comuni anche minimi, doti il Palazzo di Città di una lapide portante il «Bollettino della Vittoria».

Una terza richiesta presenta il Cons. Orlandi alla Giunta, e cioè quella di battezzare, nel giorno 4 Novembre, la nostra Caserma Comunale: propone il nome di S. M. Vittorio Emanuele III.

Il *Sindaco* risponde all'interrogante dando informazioni in merito alle intenzioni della Giunta per la costruzione dei nuovi Colombari ed anche di un porticato all'ingresso del Cimitero.

Apprezzando le altre nobili proposte assicura che esse saranno prese nella migliore considerazione per la loro attuazione, anche se questa non potrà essere immediata, come per il battesimo della Caserma, per il quale occorrono pratiche con l'Autorità Militare.

L'Azienda Municipalizzata del Gas

Il primo oggetto dell'o. d. g. porta in discussione il Bilancio di previsione dell'Azienda Municipalizzata del Gas.

Dato che la pubblicazione a stampa già è stata a suo tempo distribuita ai Consiglieri, il *Sindaco* propone e il Consiglio approva di dare per letto il fascicolo.

Messo ai voti è approvato all'unanimità, senza discussione.

Lo stesso avviene per il secondo oggetto: «Approvazione del Conto Morale e Consuntivo dell'Azienda Gas per l'esercizio 1924».

La tramvia Cassano–Lonate

Il terzo oggetto presenta all'attenzione del Consiglio la proposta di appendice alla convenzione tra la Società Anonima Tramvie Elettriche Gallaratesi ed i Comuni Consorziati per la linea Cassano M.-Gallarate-Lonate P.

Ecco, in succinto, le più importanti clausole da considerarsi come «appendice»:

1) Espropri. — Le operazioni e le trattative di esproprio verranno compiute dalla Società a sue spese, previo accordo con l'Ingegnere Consulente Tecnico del Consorzio, mentre tutti i compensi da corrispondersi ai proprietari dei terreni espropriati che sono a carico dei Comuni saranno sottoposti all'esame ed all'approvazione dei rispettivi Comuni, i quali dovranno provvedere a loro cura e spesa alla regolare definizione delle relative pratiche.

A chiarimento dell'art. 4 della Convenzione si stabilisce che saranno a carico dei singoli Comuni, oltre che gli espropri dei terreni per la sede del binario di corsa, anche la sistemazione dei piazzali esterni e delle strade di accesso, nonchè le aree necessarie per i fabbricati e per gli scali merci, previste nel progetto di concessione, restando i fabbricati che sorgeranno su dette aree per l'impianto ed esercizio della Tramvia di proprietà della Società costruttrice.

2) Erogazione della sovvenzione. — A chiarimento dell'art. 6 il quale stabilisce che la erogazione deve avvenire man mano che la linea andrà in esercizio, si conviene che detta erogazione verrà effettuata in misura del chilometraggio di territorio interessante il Comune aperto all'esercizio e per tronco da un Comune all'altro. Il Comune, all'intento di facilitare l'operazione di finanziamento generale a carico della Società, e qualora l'operazione di capitalizzazione sia portata a termine prima che la Società possa avere diritto a tutto od a parte del versamento delle somme ad essa dovute con le modalità sovraesposte e con le garanzie stabilite dagli articoli seguenti, acconsente che gli interessi della somma accantonata passino a favore della Società.

3) Capitalizzazione sussidi. — In relazione all'art. 7 della Convenzione il Comune, rappresentato dal Consiglio deliberante, delega alla Presidenza del Consorzio ogni opportuna facoltà di esperire con la Cassa di Risparmio di Milano o con altro Istituto di Credito le pratiche necessarie per ottenere il più presto, e possibilmente entro il Gennaio 1926, la capitalizzazione globale anticipata del sussidio ventennale, sotto forma di mutuo da approvarsi e da garantirsi rispettivamente dai Comuni consorziati a proprie cure e spese, e si impegna di stanziare la prima annualità nel Bilancio 1926.

4) Appendice - Garanzie di Esercizio. A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dalla Società, in base alla convenzione ed al decreto di concessione, il Consorzio dei Comuni avrà la facoltà di trattenere sui versamenti il 5 per cento da investirsi in titoli dello Stato a favore della Società che ne riscuoterà gli interessi e da restituirsi alla scadenza della concessione od a riscatto avvenuto, e la Società riconosce nel Consorzio dei Comuni o nei Comuni stessi il diritto di sostituirsi ad essa di fronte al Ministero dei Lavori Pubblici qualora il Ministero stesso per qualsiasi motivo ritenesse decaduta la Società dalla concessione, salvo dar corso a quanto previsto dalla convenzione se ciò avvenisse durante l'impianto o l'esercizio della linea, considerando detta sostituzione alla stregua del riscatto.

La Società non potrà cedere ad altri la propria concessione senza averne ottenuta l'autorizzazione dal Consorzio dei Comuni, in mancanza della quale la Società s'intenderà decaduta dalla concessione, rendendosi ipsojure applicabili le disposizioni degli art. 13 e 14 della convenzione stessa.

Il Consorzio inoltre potrà revocare la concessione, con conseguente perdita da parte della Società della cauzione di cui all'art. 4 della presente addizionale ed immediata applicazione degli art. 13 e 14 anzidetti, qualora la Società interrompesse per venti giorni consecutivi oppure per un mese anche interpolatamente durante un semestre (salvo sempre i casi di forza maggiore) l'esercizio su tutta la linea o su una parte di essa superiore al terzo del suo percorso o riducesse di oltre un terzo, salvo particolari accordi, il numero delle corse previste dalla concessione.

Art. 5. — Alle caratteristiche di massima a cui deve rispondere il progetto della costruenda Tramvia specificata dall'art. 11 della Convenzione si aggiungono le seguenti:

a) raccordo con le Ferrovie dello Stato per il servizio merci;

b) larghezza della sede della Tramvia lungo la strada di m. 3,10.

Alla discussione che segue alla lettura dell'appendice partecipano i Consiglieri Calcaterra e Peroni. Dopo di che l'appendice risulta approvata.

Il ponte sull'Arno in Cedrate

Il Consiglio, quindi, con voto unanime, delibera:

a) Di approvare il progetto tecnico compilato dall'Ingegnere Comunale Lodovico Magletta per la costruzione di un ponte in cemento armato sull'Arno in Cedrate e la conseguente spesa prevista in L. 76.000.

b) Di chiedere l'autorizzazione tutoria per aggiudicare a trattativa privata l'appalto dei lavori suddetti all'Impresa Ing. Giulio Zanoncelli di Milano;

c) Di far fronte alla occorrente spesa di L. 76.000 mediante provvisorio prelevamento dal Conto Corrente aperto presso la Spett. Banca di Gallarate, salvo provvedere al definitivo finanziamento con l'assunzione del prestito da assumersi anche per altre opere di pubblica utilità.

La manutenzione stradale

Il Consiglio successivamente con voto unanime delibera:

1) Di approvare il nuovo Capitolato speciale ed annesso elenco dei prezzi per l'appalto della manutenzione delle strade comunali interne ed esterne durante il biennio 1926-1927, nell'importo complessivo annuo di L. 150.000;

2) Di rinnovare l'aggiudicazione di detto appalto a trattativa privata - previa autorizzazione tutoria - all'Impresa Balzarini Pompeo per il biennio 1926 - 1927, col ribasso offerto ed accettato del 5 per cento - lire 5 ogni cento lire di lavoro tanto a corpo che a misura.

L'organico dei Medici condotti

Appresso il Consiglio all'unanimità ha deliberato di ratificare il nuovo Testo di Capitolato organico dei medici condotti deliberato dalla locale Congregazione di Carità, e di insistere presso l'On. Autorità tutoria, perchè la applicazione del loro trattamento economico sia fatta decorrere dal 1.o Febbraio 1924.

Nomina di nuovi Assessori

Si passa ora alla votazione per la nomina dei nuovi Assessori, giusta lo stabilito dagli articoli 7 e 8 dell'ordine del giorno.

Ad Assessore Effettivo è nominato con 17 voti favorevoli e 2 bianchi l'Ing. G. B. Ceriani.

Si passa poi alla votazione per la nomina di un Assessore Supplente.

Risulta eletto l'avv. Luigi Missaglia con 17 voti favorevoli e 2 schede bianche.

In seduta segreta

In seduta segreta, il Consiglio prende atto delle dimissioni presentate dall'applicata di Segreteria Signora Olga Castiglioni.

Procede poi alla nomina, a voti unanimi, del Signor Ferruccio Morini a capo dei Vigili e dell'Ufficio di Polizia Municipale, quale primo classificato in graduatoria di concorso.

Si procede poi, a voti unanimi, alla nomina del signor Angelo Checchi ad applicato di 2.a categoria all'Ufficio di Stato Civile e del signor Enrico Minorini a disegnatore-contabile dell'acquedotto; nomina questa a conferma nel posto organico che attualmente coprono senza concorso, in via di eccezione autorizzata dal R. D. 27 Maggio 1923.

Si chiude la seduta con la nomina di un assistente dell'Ufficio Tecnico Municipale, e a voti unanimi risulta eletto il geom. Attilio Fuchs, primo in graduatoria per concorso pubblico.

Convocazione del Consiglio Comunale

per la costituzione del Consiglio Agrario Provinciale

Con R. Decreto 15 ottobre venne provveduto alla costituzione dei due Collegi Elettorali Agrari della Provincia di Milano e alla determinazione del numero dei membri rappresentanti la popolazione agraria, che dovranno essere eletti in ciascun collegio e cioè: sette nel primo Collegio, tre nel secondo.

Alla elezione deve procedersi dai singoli Consiglieri Comunali secondo le norme portate dagli articoli di legge e cioè mediante scheda segreta contenente una lista di nomi in numero eguale a quello dei rappresentanti da eleggere nel Collegio rispettivo.

Tutti i Comuni del Circondario di Gallarate appartengono al 1.o Collegio, quindi ogni Consigliere voterà per sette nomi.

Nei comuni dove sia sciolto il Consiglio Comunale, procede alla votazione il Commissario Regio o Prefettizio al quale competono tanti voti quanti sono i Consiglieri assegnati al Comune.

In ottemperanza a ciò il Sottoprefetto di Gallarate ha inviato una speciale nota a tutti i Sindaci e Commissari del nostro Circondario, interessandoli a indire subito e cioè per Domenica 1.o Novembre, come prescrive il citato articolo, la accennata seduta ed a curare che la votazione avvenga con tutta regolarità e che immancabilmente, compiuta la votazione, tutte le schede vengano raccolte e subito inviate in piego raccomandato al Comune di Milano, presso il quale il 5 Novembre la G. M. procederà allo scrutinio e alla proclamazione degli eletti.

Ad evitare poi eccessive dispersioni di voti nella nota sottoprefettizia è raccomandato di prendere opportuni accordi con le Associazioni Agrarie e con la Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

In seguito a tale disposizione il nostro Sindaco ha convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per le ore 10 di domenica 1.o Novembre p. v., per la trattazione del seguente oggetto:

«Nomina di sette rappresentanti nel Consiglio Agrario Provinciale costituito con R. D. 15 Ottobre 1925».

La commemorazione della Marcia su Roma

Per la celebrazione della Marcia su Roma tanto il Sindaco quanto la sezione locale del P. N. F. hanno pubblicato manifesti.

Il Fascio Gallaratese è intervenuto ufficialmente con gagliardetto alla rivista che il Sindaco quanto la sezione locale del P. N. F. hanno pubblicato manifesti.

Alla sera, il Fascio locale ha tenuto un ricevimento nella sala del Casino del Teatro. Alla riunione hanno partecipato anche le autorità politiche e militari.

Durante il ricevimento si è proceduto, da parte del Segretario Politico del Fascio, alla consegna della tessera onoraria del Partito alla medaglia d'oro Ten. Colonnello Cav. Ercole.

Hanno parlato, applauditi dai presenti, l'ing. Ceriani, il Ten. Colonnello Ercole e l'on. Guocchi.

La "giornata del risparmio"

Si sa dell'iniziativa lanciata dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, nella occasione del Primo Congresso Internazionale del Risparmio tenutosi nell'ottobre del 1924.

Nell'importantissimo raduno venne fondato l'Istituto Internazionale del Risparmio, che ha per scopo principale la propaganda del risparmio fra tutte le classi sociali, la conoscenza e il miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento delle Casse di Risparmio e la coordinazione internazionale della loro azione.

E fu anche deciso che il 31 ottobre di ogni anno fosse dichiarata «la giornata del risparmio».

Anche a Gallarate verrà celebrata questa «giornata del risparmio» con una apposita adunata indetta per domani sabato, alle ore 16 precise nel salone del Cinema Teatro Reale in via XX Settembre. Oratore il Grand'Uff. Stefano Conio, assessore alla P. I. del Comune di Milano.

Per questa adunata sono stati già diramati moltissimi inviti a Enti, istituzioni e cittadini, ma, ad ogni modo, date le probabili omissioni, si avverte che l'ingresso è libero.

L'inaugurazione del fabbricato

dell'Orfanotrofio Femminile

Sabato scorso l'Orfanotrofio Femminile di Gallarate ha inaugurato i locali nuovi e riordinati di Via Trombini, locali che si poterono costruire o rinnovare per la generosità squisita della signora Enrica Maino Veratti.

Intervennero alla cerimonia il Mons. Prevosto, il quale indossava per la prima volta i paramenti sacri della sua recente nomina prelatizia, il Sottoprefetto, il cav. Erminio Forni per la Civica Amministrazione, il Grand'Uff. Alessandro Maino con la Consorte ed il figlio Tonino, il comm. Giovanni Bossi, ecc. e poi le signore Mozzati, Borgomaneri, Bellora, Forni, Bonicalzi, Crosta, Sironi, ecc.

La inaugurazione si è voluta mantenere nello stretto ambito di attività dell'Orfanotrofio, dando cioè ai convenuti la chiara testimonianza delle istruzioni che nell'istituzione vengono impartite.

I vari «numeri» del programma furono attentamente seguiti e fervorosamente applauditi dagli astanti.

Tassa sugli scambi commerciali

Il Ministero ha osservato che non tutte le Ditte Commerciali e Industriali osservano le tassative disposizioni dell'art. 26 legge 30 dicembre 1923 n. 3273, pel quale la tassa scambio nelle fatture, quando sia d'importo superiore a L. 1000, deve essere corrisposto a mezzo del conto corrente postale o mediante bancogiro.

Si richiama su ciò l'attenzione degli interessati, avvertendo ancora che, nel caso anzi espresso, ove la tassa venga corrisposta a mezzo di marchè anzichè nel modo virtuale indicato, le fatture relative vengono considerate come sfornite di bollo e passibili di contravvenzione.

Cambiamenti di orario

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica le seguenti variazioni all'orario ferroviario, a cominciare dal 1.o novembre prossimo.

Linea Milano-Domodossola — I treni diretti 203 in arrivo a Milano alle 9,25 e il diretto 208 in partenza alle 17.25 resteranno soppressi.

Linea Milano-Luino — Il treno diretto 330 in partenza da Milano alle 17.07 ed i due accelerati n. 1560 e 1568 in partenza rispettivamente alle 6.10 e 18.35 non avranno luogo dal 1.o novembre, come non avrà luogo il treno diretto 331 in arrivo a Milano alle ore 8.45 e l'accelerato 1569 in arrivo alle 22.45.

Saranno invece effettuati i treni accelerati 1560-A e 1566 in partenza dalla stazione di Milano rispettivamente alle 6 e alle 17.07. Sarà pure effettuato un treno accelerato da Luino in arrivo a Milano alle ore 9.18.

Diminuzione del prezzo del pane

Lunedì 26 Ottobre corr. e fino a nuova disposizione, per la vendita del pane dovranno osservarsi i seguenti prezzi:

Pane (di qualunque forma) fino a 250 grammi L. 2,60 — Pane (di qualunque forma) da 250 a 400 grammi L. 2,40.

Cronaca d'Oro

— All'Asilo Infantile «Ponti» sono pervenute L. 1000, con grato pensiero disposte a favore del Pio Istituto dalla compianta Adele Martegani Ved. Del Tredici.

La grande riunione atletica

sul campo della Soc. Ginn. Gallaratese

Come è stato annunciato, domenica prossima 1. Novembre avrà luogo la grande riunione atletica promossa dalla Società Ginnastica Gallaratese.

Il programma delle gare comprende:

Corsa piana: m. 100 - m. 400 - m. 800 - m. 5000 americana a coppie.

Gara 200 m. ostacoli.

Staffetta Olimpionica m. 200 - 200 - 400 - 800.

Lancio giavellotto e salto in alto con rincorsa.

Le gare avranno luogo qualunque sia il tempo e avranno inizio alle ore 14 precise.

Per i concorrenti sono in pallio ricchi premi in coppe, medaglie d'oro, d'argento, ecc.

Alle varie competizioni hanno già assicurato il loro intervento i migliori atleti nazionali.

Interverrà la Nafta al gran completo, con Gargiullo, Cominotto, Pastorino, Davoli, Garaventa, Ottolia e Vianello.

Sarà presente il G. S. O. M. con Meregatti, Maineri, Raiser, Negri, Oldoni; lo S. C. Italia con Grassi, Giustacchini, Falconi, Marocchi; la Pro Patria di Busto con il popolare Carlo Speroni, Robino, Amerio, Locatelli, ecc.; Aspesi della Virtus di Gallarate e Palmeri della Virtus di Bologna che per l'occasione tenterà il *record* italiano del salto in alto.

Dalla Gallaratese si presenteranno in lizza Facelli, Zeni, Caglio e Mezzingher.

Dopo la manifestazione di Monza

Un banchetto in onore

dei vincitori dei Campionati Sociali

Sabato prossimo, alle ore 19,30, indetto dal Moto Club Gallaratese avrà luogo al Ristorante Sempione il banchetto in onore dei vincitori dei Campionati Sociali svoltisi a Monza il 27 settembre 1925. Ai vincitori stessi verranno consegnati i premi conquistati nella appassionata competizione.

A questo banchetto possono partecipare oltre i soci anche i simpatizzanti.

La quota è fissata in L. 30.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la sede sociale (Ristorante Sempione) e presso il sig. Gioachino Maritano.

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI – RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE

In tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

Il banchetto in onore del Prof. Giovanni Mariutto

Riuscitissimo, per la gaia cordialità che lo ha animato e per il larghissimo concorso di cittadini, il banchetto organizzato, nel salone della Ginnastica Gallaratese, per festeggiare il prof. Giovanni Mariutto, da venticinque anni istruttore delle squadre del cinquantenario sodalizio.

Alla tavola centrale, attorno al festeggiato, sedevano il Presidente della Ginnastica sig. Carletto Cattaneo, l'ex Presidente sig. Olinto Pasta, il comm. Giovanni Bossi, il cav. Alfredo Seveso, il Capitano dei CC. RR. cav. Michelino Fois, i signori Ernesto Caroli, Ugo Nobili, Enea Pedraglio, Ulisse Gasparoli, Virgilio Picciuelli, cav. uff. Giacomo Sacconaghi, ecc. Avevano aderito il Sindaco comm. Mario Colombo, il cav. uff. Emilio Sacconaghi, il Grand' Uff. Alessandro Maino, il rag. Amilcare Runi, Adolfo Nizzi, Amilcare Galdabini, Peppino Tranchinetti, Angelo Gomarasca, Ambrogio Bianchi.

Al termine del banchetto è stata presentata al prof. Mariutto una bellissima pergamena portante le affirme di tutti i convenuti, con la seguente, affettuosa dedica:

«Giovanni Mariutto — con una educazione intelligente — entusiasta costante — il labaro della Ginnastica Gallaratese ornò di corone e allori in Patria e fuori — Celebrando il venticinquesimo anno — del suo insegnamento — i Cittadini e i Ginnasti — che nel cuore di Giovanni Mariutto — tengono il posto del suo Ettore — la ragione e il fiore di Sua vita tragicamente toltigli — si stringono attorno a Lui — riconoscenti e plaudenti».

A questa consegna, avvenuta tra le acclamazioni e gli evviva, ha tenuto dietro un breve applaudito discorso del Presidente sig. Cattaneo:

«Io sono ormai — egli dice — della vecchia guardia della «Gallaratese» e ascrivo a mio onore di aver fatto parte della prima squadra istruita dal nostro amato Maestro e Direttore Tecnico sig. Giovanni Mariutto.

«E perciò ho seguito, anche di persona, lo svolgersi e l'ascensione della preziosa attività del nostro sig. Mariutto; e a questo svolgimento e a questa ascensione corrisponde l'ascensione gloriosa della nostra Società.

«Ricordiamo con fierezza, e anche con commossa malinconia, la prima vittoria conseguita dalla Gallaratese condotta da Marinto al tragico concorso di Monza del 1900. Da allora le vittorie si seguirono alle vittorie, in Patria ed all'estero, e Mariutto fu il principale artefice dei nostri allori.

«Mariutto non è soltanto il tecnico; è sopratutto per i ginnasti un padre amorevole, ma anche giusto ed imparziale. Tutta una generazione di giovani ed anche di uomini maturi ama il nostro Mariutto: lo ama e lo ammira.

«Egli ha sentito il fascino profondo dello sport, quando esso non sia nè voglia essere soltanto sforzo di muscoli, ma disciplina degli spiriti, ma educazione delle volontà, devozione alla Patria.

«A nome di tutti gli amici e ammiratori di Mariutto, primo fra tutti il vecchio presidente sig. Olinto Pasta, io saluto in Lui il ginnasta valoroso ed altamente apprezzato anche dagli Enti federali: e ricordandogli i suoi venticinque anni di lavoro affezionato per noi, gli gridiamo la nostra devozione e il nostro augurio di lunghi anni di vita: devozione ed augurio che vogliamo esprimere anche alla sua gentile Consorte, alla quale mando un reverente saluto».

Al termine del discorso, il sig. Amedeo Carnevali, a nome dei ginnasti, ha presentato al festeggiato una riuscitissima statua in bronzo raffigurante «Il Ginnasta».

Il cav. Alfredo Seveso ha portato il saluto del Moto Club Gallaratese, «la piccola sorella della grande Società».

Il sig. Olinto Pasta ha ringraziato della manifestazione tributatagli, «non diretta a me — egli dice — ma alle alte idealità sportive che ci affratellano tutti in un unico sentimento».

Parla poi, in preda ad evidente commozione, accolto da una calorosissima dimostrazione di entusiasmo, il festeggiato, per ringraziare, della imponente testimonianza di affetto, di stima e di benevolenza, il Consiglio Direttivo e tutti i convenuti, fra cui, in particolare, i bravi ginnasti, ai quali va nella maggior parte — dice — il merito delle glorie del sodalzio.

Ricordati i primi momenti ed il susseguire della sua opera di istruttore, il festeggiato, tra poderosi applausi, assicura che anche per l'avvenire sarà sempre l'appassionato collaboratore della sua amatissima Società. Eleva poi un inno alle supreme finalità dello sport, che deve accoppiare sempre all'aducazione fisica quella morale e, dopo aver rivolto il pensiero grato alla fervida cooperazione avuta dal sig. Olinto Pasta nei lunghi anni della sua permanenza alla testa della Società, conclude augurando che anche nell'avvenire la «Gallaratese» sappia sempre affermarsi, così che alla bella bandiera, simbolo puro dell'unità del sodalizio, nuovi allori si aggiungano per merito dei giovani e baldi soci ai quali essa è fiduciosamente affidata.

Al prof. Giovanni Mariutto i sentimenti schietti e vivissimi del nostro cordiale compiacimento.

TIRO A VOLO

Gran folla, una folla elegante di appassionati, anche di Milano, Busto, Varese, si è data convegno, domenica, nel magnifico *stand* di Villa Calderara, per assistere allo svolgimento delle importantissime gare di tiro al piccione indette per quel giorno dalla *Società Gallaratese di Tiro a Volo.*

Facevano gli onori di casa il Presidente comm. Antonio Maino, coadiuvato dal segretario sig. Giulio Crespi e dagli altri membri del Consiglio Direttivo.

Le gare, per la presenza dei migliori fucili d'Italia, sono state interessantissime.

Hanno partecipato ad esse alcuni bravi gallaratesi: comm. Antonio Maino, Amilcare Galdabini, Artemio Forni, Carletto Colombo, Socci, ecc.

I giri delle eliminatorie si susseguono incessanti e sempre di maggiore interesse.

Ecco i nomi dei vincitori:

1., 2. e 3. premio diviso tra i signori Giussani di Milano, Rossini di Mantova e Palanca di Milano;
4, e 5. tra i signori Parietti di Bergamo e Asti di Verona;
6. Guastalla di Milano;
7. Marazzi di Milano;
8. Menegolli di Milano;

Quarantadue sono stati i concorrenti a questa emozionante gara.

Al mattino alle ore 10.30 hanno avuto luogo gare di tiro allo storno di 4 serie, vedendo vincitori i signori Guastalla, Romagnoli e Schiannini.

Dopo il «Gran Premio» ha fatto seguito una *poule* di chiusura che ha visto vincente Guastalla, seguito da Fraschini.

La medaglia d'oro di maggioranza di tiri è stata assegnata al sig. Guastalla. La Coppa del Municipio non è stata assegnata per parità di punti tra i gallaratesi sigg. Forni e Galdabini: sarà messa in pallio in una prossima occasione di nuove gare.

Il Poligono di Tiro a Segno chiuso nella festa di Ognissanti

La Direzione del Tiro a Segno comunica che domenica prossima il poligono di tiro alla Madonna in Campagna rimarrà chiuso.

Le esercitazioni proseguiranno dalle ore 9 alle 12 nelle domeniche successive.

Case nuove e sgravi dall'imposta

Come assicurarsi la esenzione del venticinque anni?

Col giorno 10 Novembre prossimo, scadono i termini per la presentazione alle R. Agenzie delle Imposte delle domande tendenti ad ottenere la esenzione venticinquennale dalla imposta per i fabbricati di nuova costruzione.

Come si sa esiste il R. Decreto 8 Marzo 1923 n. 695 il quale accorda l'esenzione della imposta fabbricati per venticinque anni, decorrenti dalla data della loro abitabilità, alle case per abitazioni civili, alberghi, uffici, negozi ed alle sopraelevazioni di detti edifici, la cui costruzione sia stata iniziata e condotta a termine fra il 5 Luglio 1919 ed il 31 Dicembre 1926.

Ma venne recentemente l'altro R. Decreto 28 Agosto 1925, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 10 Settembre scorso, a limitare il beneficio della esenzione venticinquennale alle sole costruzioni iniziate prima dell'annuncio del decreto stesso (*25 Agosto 1925*).

In compenso il Decreto proroga per questi fabbricati la data di finimento, concedendo l'esonero dell'imposta, anche se saranno ultimati dopo il 31 Dicembre 1926, ma non oltre il 31 Dicembre 1928.

Le domande dei contribuenti tendenti ad ottenere lo sgravio della imposta a norma del recente Decreto, debbono in ogni caso essere presentate prima del 10 Novembre prossimo.

Tali domande, in carta libera, debbono indicare, oltre il nome del proprietario, la località (via e numero di mappa) ove sorge la costruzione, e la sua destinazione.

Esse poi debbono essere corredate dai documenti comprovanti che la costruzione si trova nelle condizioni volute dalla Legge, documenti variabili a secondo dei casi, e cioè:

I caso — Fabbricati resi abitabili prima della data 25 Agosto 1925: allegare alla domanda di sgravio il nulla-osta alla costruzione e la licenza di abitabilità rilasciata dall'Ufficio Tecnico Municipale (la prima a prova dell'inizio posteriore al 5 Luglio 1919, la seconda per stabilire la data di decorrenza dello sgravio).

II Caso — Fabbricati che alla data del 25 Agosto 1925 trovavansi in corso di costruzione, ma avevano già precedentemente subìta almeno una visita dall'Ufficio Tecnico Municipale: in questo caso si dovrà allegare, oltre il nulla-osta del Sindaco, che concede la costruzione, il certificato della visita tecnica avvenuta, che comprova lo stato di finimento della casa, ed a maggior ragione attesta del suo inizio, molto precedente alla data di Legge.

III Caso — Fabbricati la cui costruzione era iniziata alla data del 25 Agosto 1925, che non avevano peranco subìta la visita dell'Ufficio Tecnico Municipale, per non essere giunti allo stato di finimento richiesto (tetto e solai ultimati).

In questo caso è di particolare importanza il dar la prova che la costruzione venne iniziata fra il 5 Luglio 1919 ed il 25 Agosto 1925, come la Legge dispone, allo scopo di approfittare della esenzione accordata e della facoltà di ultimare la costruzione a tutto il 31 Dicembre 1928.

A nostro giudizio tale prova può essere raggiunta allegando alla domanda, (oltre il nulla-osta del Sindaco che concede il permesso a costruire) un atto di notorietà, reso avanti la R. Pretura, il quale comprovi che alla data del 25 Agosto 1925 la costruzione del fabbricato era iniziata.

Negli ultimi due casi, naturalmente, si dovrà poi a suo tempo, e cioè dopo ottenuta dalla Autorità Municipale la licenza di abitabilità dello stabile, presentare la regolare domanda di sgravio dalla imposta.

Ing. Stefano Calcaterra

PI. RANDELLATE

La testa a la "garçonne,,

Bisogna decidersi a parlarne. La nuova moda va prendendo un tale sviluppo che non è più possibile tacere il pericolo che sotto la graziosa novità si nasconde. L'avevamo del resto già profetato, quando scrivemmo che per quanto si cammini coi piedi assai più che con la testa, la testa «*à la garçonne*» era destinata a far molta strada.

Certo è che il sacrificio della chioma muliebre ha proceduto in pochi mesi con un suo andare quasi fatale ed ha travolto nella sua corsa anche le indifferenti, le esitanti....

Ma quali lotte e quali dolori per una cosa che sembra così semplice! Un taglio? Già; ma che taglio! La lotta comincia proprio quando il taglio è irrimediabilmente compiuto! Ire di padri, collere furibonde di mariti, cui non si chiese il preventivo consenso; rotture di fidanzamenti, di matrimoni, di avvenire intessuto con fatiche inenarrabili!

Vi sono signore che dopo l'operazione sono state prese da attacchi di nervi terribili, seguite da svenimenti e da crisi di pianto e di disperazione.

E vi sono stati casi anche più disperati. Una signora che aveva sopportato abbastanza bene la crisi soggettiva, non resistè alla crisi oggettiva provocata dalla cameriera, la quale le apparve d'innanzi, più carina che mai, coi capelli tagliati «*a la garçonne*». Fu un disastro! La padrona dovette metterà a letto e non si alzò che quando il marito ebbe licenziata l'ancella.

In una città tedesca un marito, disperato di non potere ridare la bionda chioma alla sua metà, che se l'era fatta arbitrariamente recidere, se la prese coll'innocente «figaro». Fu una presa per il collo con conseguente tempesta di pugni, che mandò all'ospedale il disgraziato, onde la Associazione dei «*Coiffeurs pour dames*» ha decretato che non si taglino i capelli alle signore senza un'autorizzazione maritale scritta.

E bene, proprio in questo inizio di persecuzioni sta il pericolo sociale contro il quale conviene provvedere finchè si è in tempo.

La moda è indubbiamente carina, checchè ne pensino quei codini di Bruxelles, i quali hanno osato licenziare due impiegate che si sono presentate coi capelli tagliati, e contro i quali pende un processo d'innanzi al tribunale. E' carina, piace agli uomini, non offende nè il buon costume, nè la verecondia, nè il pudore; dona alla donna una grazia biricchina, che la fa parere un *petit garcon*, e, sopratutto, la ringiovanisce: ciò, specialmente, fa piacere al marito ed alla schiera degli amici di famiglia.

Bisogna dunque provvedere ad impedire le persecuzioni, dalle quali nascono, se non ancora gli eroismi ed i martiri, le prime vittime, ossia il mezzo più potente di propaganda e di proselitismo.

Le persecuzioni allargheranno indubbiamente il taglio, non fosse che per reazione e per ribellione, porteranno una piccola causa all'altezza di una grande causa, e provocheranno senza fallo interventi deprecabili.

E' ovvio che, se per avventura, Dio non voglia, domani, putacaso, un partito si schierasse in favore del taglio, tutti gli avversari si schiererebbero contro, e di qui, lo scatenarsi di un nuovo flagello di lotte intestine, delle quali non si imagina a che punto si arriverebbe.

STATO CIVILE

dal 17 al 23 Ottobre 1925

Nati: Maschi N. 8 — Femmine N. 7

PUBBLICAZIONI MATRIMONI.

Venegoni Tancredi, impiegato, con Beretta Clotilde, civile.

MATRIMONI.

Giorgetti Luigi, filatore, con Evaso Anna, magliaia — Vago Piero, impiegato, con Ferrario Maria, civile — Zennaro Amleto, operaio, con Corneglio Francesca, operaia — La Rosa Tommaso, Dottore Scienze Economiche, con Villa Ersilia, civile — Sommaruga Anselmo, industriale, con Somaruga Bianca, civile — Rimoldi Pietro, ferroviere, con Mazzucchelli Ida, ripassatrice — Mariani Agostino, commerciante, con Beldì Germana, civile — Giudici Angelo, cameriere, con Cresi Amelia, casalinga.

MORTI.

Martegani Adele Ved. Del Tredici, d'anni 81, agiata — Galmarini Oreste, d'anni 69, contadino — Bordoni Giovanni, d'anni 73, contadino.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

CERCASI

piccola famiglia agricoltori, orticoltori, custodia Villa

Rivolgersi Rossi, Parrucchiere, Gallarate, Via Arnetta, 2.

CRISANTEMI

Bellissime varietà — Vendonsi a prezzi modici.

Rivolgersi custode del Tiro a Segno - Madonna in Campagna - Gallarate.

Affittasi

subito — vicinanza scalo merci in Gallarate — un *magazzeno* mq. 40 circa.

Per schiarimenti rivolgersi alla *S. A. Tipografia Moderna.*

Affittansi

anche subito vasti locali ad uso studi o magazzini in via Postporta, Casa Reina.

Dirigersi al Sig. *Mainini Alfeo* - Emporio tappezzerie in carta - Piazza Garibaldi.

GRATIS un libro sulla SALUTE

riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte le malattie ed il modo di curarle da sè coll'e. trizità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43 A. — TORINO (16)

Pubblicità Tortoreto - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

FIRENZE

Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe

Proprietario: ERNESTO CHECCHI

Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 436 - Telefono intercomunale 489

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (carne vino) » 20
Pranzo (carne vino) . » 25

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri

Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.

Casa commerciale di prima categoria

Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori

150 Letti - Garage - Ascensore elettrico

Servizio per commissioni facchini - Servizio d' autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::

Tasse: L. 1,75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 % per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CASPARIS - Direttore.

Macchine Parlanti e Dischi

"Voce del Padrone,, - Columbia - Pathé

Macchine da L. 200 a L. 5000 - Dischi da L. 9 a L. 62

Vendita a Rate mensili

Autopiani, Pianoforti, Violini, Mandolini, ecc.

Tutti gli strumenti sono garantiti

Musica - Studi - Metodi - Novità

Casa Musicale A. Bianchi

GALLARATE (Piazza Ponti) - Telef. 385

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI

Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338

Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

PREMIATO LABORATORIO CHIMICO
PACELLI - LIVORNO

Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino deodorato e china che li fa crescere vigorosi e folti, allontanandone la forfora ed il prurito. - Vasetto L. 3,30; per posta franco L. 4,80.

Vi cadono i capelli lunghi nel pettinarli? Usate la Lozione antiparassitaria Pacelli che ne arresta la caduta e ne fortifica il bulbo capillare. - Flacone L. 11; per posta franco L. 13,50.

Emorroidi si guariscono col Fuga-Emorroidi Pacelli, che dà risultati meravigliosi e toglie il sofferente da quell'incredibile tormento che essi danno. - Vasetto L. 10, per posta L. 11.50

Pallidezza del volto Anemia Debolezza, noia, voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono col Ferro Pacelli che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. - Flacone L. 6,60; per posta L. 8,25.

Un vero balsamo di effetto insuperabile contro le ulceri, (piaghe) da vene varicose, è l'Unguento Pacelli. Calma il dolore ed il prurito, che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le ulceri (piaghe) - Vasetto L. 6,00; per posta L. 8.25.

Catarro gastro intestinale Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono con la China Pacelli Effervescente che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8,80, flac. piccolo 4,40; per posta L. 2 in più.

Dolor di capo nervoso, smemoratezza debolezza, malessere ecc. si guariscono col Proteiodobromuro di ferro arsenicale Pacelli - Flacone L. 12. Per posta L. 13,50

Vendonsi in tutte le Farmacie, e da A. Manzoni e C. - Via S. Paolo Berti, Mutua Farmaceutica Italiana Cons. Farm., Erba ecc. Milano.

GRATIS si spedisce elegantissimo *Album* delle Signore, del valore reale di L. 1,50, con ricamo, punto in croce, ecc., chiunque lo chiede con *cartolina con risposta pagata alla CASA PACELLI - LIVORNO* citando questo giornale

PUBBLICITÀ TORTORETO - MILANO

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE - DISTRUZIONE SICURA
Casa fondata nel 1846
Flacone intiero - 1/2 flacone - 1/4 flacone
In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie
G. Henry succ. di E. Steiner - Varnon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goldoni, 39 - Milano

TESSITORI - ESPORTATORI per le vostre occorrenze di figurine generiche per tessuti, nonchè etichette marche depositate a diversi colori, interpellate sempre la **Cromo-Litografia CRESPI & PICCHIO** — Sede in BUSTO ARSIZIO, Vicolo Clerici, 4 — con recapito in GALLARATE presso la **S. A. Tipografia Moderna**, Telefono 172. Nell'interesse di tutte le industrie per qualsiasi fabbisogno di *Lavori Litografici* chiedano sempre i preventivi ricordandosi d'interpellare la nostra Ditta.

PRIMA di iscriversi ad un corso di lezioni per corrispondenza
confrontate programmi e tariffe delle diverse scuole
CHIEDETE oggi stesso agli **Istituti E. MESCHINI**
ROMA - Via IV Novembre, 96
il N. 10 dell'opuscolo gratuito illustrato
"La Scuola in Casa"
Metodi superiori - Tariffe inferiori a qualsiasi altra Scuola

Pubblicità Tortoreto - Milano

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65

Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni ferial dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fioretti

1000 mensili può guadagnare chiunque senza capitale continuando proprie occupazioni.
Scrivere:
Hneffabonné 67 Sezione 8°
NICE (Francia)

Pubblicità Tortoreto - Milano

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

Pubblicità Erwi

DAUMONTE ACME MILANO

• OLTRE CENTO
imitazioni del SUPER-IRIDE sono oggi in commercio, ma i difetti dei prodotti concorrenti fanno sempre più risaltare i pregi del
SUPER-IRIDE
Ditta RUGGERO BENELLI
PRATO (Toscana)

SUPER -IRIDE

SIVALINA
del Dott. SIDLER
l'unico ed efficace rimedio per la cura delle
ULCERI DI VARICI
VARICI
VENE inflammate
GAMBE screpolate e piaghe
ECZEMI umidi e secchi
ACCESSI pruriginosi
EMORROIDI
RAGADI delle mammelle
INFIAMMAZIONE della pelle e della pelle ossea
SCOTTATURE E FERITE
GELONI

In vendita presso tutte le buone farmacie al prezzo di L. **12.50** per scatola
Dove non ancora in vendita ordinate direttamente al prezzo di L. **13.-** per scatola contro assegno, alla:
S. A. I. MARA
Milano (32)
VIALE ABRUZZI N. 90

Pubb. Bertoloni - Milano.

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO di TERAPIA ESTETICA
Dirigente Dott. E. MAXIA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano inter.
TELEFONO N. 66-32

Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione diatermica indolora e definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.
ORARIO DALLE 9 ALLE 19

Avete provato il nuovo
SUPER SAPONE BANFI
non profum. e profum. al Mille Fiori?
È il più conveniente per finezza prezzo e durata
Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle
È prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani - Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

Il miglior FANALE ELETTRICO in commercio
per Cicli modello Record - Ciclomotore Standard e per Moto Triumph

Solido
Scorrevole
Luce perfetta
Massima garanzia
Elegante
Silenzioso
Montato su sfere
Facile montaggio

Richiedetelo: Importatore Diretto dalla fabbrica Bullinger Werker Stuttgart
ETTORE COLOMBO - Via Cavour, 5 - GALLARATE

MAISON TALBOT MILANO 42 S. Marco
M.T.M
TALBOT
La Regina delle gomme per carrozze
PNEUMATICI – SALVATACCHI – VERNICI
Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi vicinori con MACCHINARIO
Carrozzeria **E. PONTI** - VIA TRIESTE

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242
Droghe e Coloniali
Rappresentanti della
Soc. An. ACQUE e TERME
DI
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

VETRERIA DI S. ANNA
di ORESTE BORDONI
Stabilimento in SESTO CALENDE
SPECIALITÀ
in BOTTIGLIE - MEZZE BOTTIGLIE
(TIPO CHAMPAGNE)
e BOTTIGLIONI - LITRI - BOROOLESI - VICHY, ecc.
Produzione di qualsiasi tipo e formato in vetro misto, con lavorazione a macchina.
UFFICIO VENDITE: Via Bigli, 4
DEPOSITO: Via Savona, 16
MILANO
TELEFONO 10-444

Pubblicità BERTOLONI - Milano

SPIDOLEINE
LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

AUTOMOBILI
ANSALDO
Rappresentante Esclusivo:
Auto-Moto Garage **Masumieri & Bonetti**
2, Via Roma – GALLARATE – Tel. 220

I PIÙ IMPORTANTI MAGAZZINI D'ITALIA SPECIALIZZATI NELL'ABBIGLIAMENTO
"AL DUOMO"
VENEZIA - MILANO - TRIESTE
Piazza Duomo - Ang. Via Torino - Filiale Corso Garibaldi 60

UOMO

Completo a giacca a 2 o 3 bottoni, in stoffe fantasia scure solidissime - Tipo réclame . L. 125	95
Completo a giacca 2 bottoni tessuti fantasia gran novità L. 250-175	145
Completo a giacca 1 bottone in belle stoffe novità - fodere in satin mercerizzato L. 295-250	195
Paletot in pesanti stoffe double face - Tipo réclame . . . L.	95
Detto foderato in mezzo busto . L. 145	125
Paletot raglan collo doppio uso foderato mezzo busto, tessuto double face L. 225-195	145

BAMBINI

Abito Marinara per bambini di 4 anni L. 95-65-35 aumento L. 2 per taglia	25
Abito Sport per bambini di 7 anni L. 125-75-59 aumento L. 4 per taglia	39
Mantellina da L. in più	25
Paletot Vareuse in panno bleu . L. 95	45
Paletot in tessuti fantasia per bambini di 5 anni L. 125-75 aumento L. 5 per taglia	65
Impermeabili in tessuti gommati per bambini di 7 anni . . L. 125	95

CHIEDERE I NOSTRI CATALOGHI

SIGNORA

Abito in gabardine di lana . . . L.	295
Paletot in tessuti grété o cotelé di grande novità, collo pelliccia L. 495	425
Paletot di lana collo pelliccia . . L. 225	175
Paletot in drap nero L. 145	95

VASTISSIMO ASSORTIMENTO IN IMPERMEABILI

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita; TORINO (8) - Piazza Castello, 22; GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA
Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 – MILANO – Casella Postale 1254

Emilio Bolles
GALLARATE - Via Mazzini, 16 (interno)
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..